

Scuola di realtà

La mia scuola vorrei chiamarla .. *Scuola di Realtà*. ... Non è ... confessionale ... non posso ... non vedere gli innumerevoli miei correligionari che voltano le spalle a Cristo per conformarsi al mondo. Conosco sedicenti cattolici ostentatamente *astemi* e sedicenti cattolici ostentatamente *vegetariani*, e non una voce dal clero che si alzi a dire l'empietà di immaginarsi migliori di Gesù che vino beveva e carne mangiava. Va già di lusso quando qualche teologo, (come) d. O. Maixe (*Opus*), dell'animalismo sottolinea le incoerenze: "Ci sono persone che difendono i cuccioli di foca, .. poi .. sono a favore dell'aborto: un controsenso logico". (Ma) agli animalisti non importa essere logici, un'ideologia prima che convincere vuole vincere, e (se) vince ... rende.. indiscutibile qualunque assurdità. Pertanto .. benvenuti atei e agnostici vogliosi di imparare a sgozzare e spennare galline, ...massoni, deisti, pagani non vegetariani, mentre non sono previsti maomettani ...: verrà versato tanto vino quanto sangue; .. di corso in corso, di specie in specie, vorrei arrivasse il turno del maiale. Una definizione ... della Scuola ... potrebbe essere "Macellazione domestica e cucina conviviale" perché uccidere è molto (ma) non è abbastanza, .. bisogna anche mangiare, e fra il pollo appeso per le zampe ... e la coscia arrosto con la sua pelle bella croccante c'è di mezzo un vasto saper fare che nella mia scuola verrà insegnato da cuochi *completi*. ... capac(i) di trasformare (da soli) un animale vivo in un piatto da portare a tavola, ... Tutti gli altri sono cuochi di allevamento e ... di quanti (conosco) raccolgo le confessioni: "Un paio di anni fa ho tagliato a metà un astice vivo per farlo alla griglia e mi tremavano le mani per il dispiacere. Se ci penso sto ancora male". Cambiare mestiere, no? (estr. da: *bastabugie*)

4. Eclissi della pedagogia? (a margine del corso di quest'anno)

.. chi dovrebbe intervenire in primo luogo nel dibattito? ...non dovrebbero esserci esclusive o riservati domini. La profonda trasformazione dei sistemi di comunicazione indotta dalle nuove tecnologie e .. rete incide a tal punto sui modelli scolastici tradizionali da far ritenere che solo dalla collaborazione sinergica tra esperti di varia formazione e competenza - disciplinaristi ...psicologi, neuroscienziati, architetti, informatici, economisti, oltre ovviamente pedagogisti - potrà derivare la ridefinizione degli ambienti e .. metodi di apprendimento e quella degli ordinamenti (obiettivi di apprendimento, grado di personalizzazione, interdisciplinarietà, durata degli studi, suddivisione in percorsi ..., certificazione dei risultati ecc.). Non sembra condividere questa impostazione il noto studioso di storia della matematica ed esperto di formazione dei docenti G. Israel, che in un .. intervento ..(su) *Tuttoscuola* ... individua .. una responsabilità primaria dei pedagogisti, che avrebbero in qualche modo rinunciato a far sentire e pesare la loro voce: "Se i pedagogisti si guardassero un poco attorno si renderebbero conto che del ruolo centrale che avevano nelle riforme scolastiche (trenta) anni fa non è rimasto quasi più nulla e il bastone di comando è passato nelle mani degli psicologi, .. neuropsichiatri, .. statistici ... 'economisti della scuola'". La preoccupazione ... è che (tale) rinuncia, quasi un 'tradimento dei chierici', comporti l'abbandono dei contenuti culturali dell'insegnamento per privilegiare "metodologie e tecniche di apprendimento/ insegnamento il cui oggetto è del tutto irrilevante". A suo avviso "il progetto della 'buona scuola' è l'espressione più avanzata di tale distruzione della dimensione culturale e conoscitiva dell'insegnamento". Il fatto è ...che sono proprio i contenuti, l'oggetto dell'insegnamento, ad essere rimessi in discussione perché la multimedialità, ... la crescente rapidità e facilità di accesso ai contenuti fa cadere le tradizionali barriere tra le diverse discipline e favorisce l'apprendimento per oggetti interdisciplinari. Di questo, peraltro, ci sembra che non parli molto la 'Buona Scuola', che anzi appare ferma a contenuti e partizioni disciplinari che guardano più al passato che al futuro. (*Tuttoscuola*)

Corsi di lingue



والدنا

Fra i suoi servizi, il Tincani offre anche quello delle lingue; con le stesse caratteristiche degli altri corsi: **competenza**, **disponibilità**, “**stare bene insieme**”.

E' logico che chi si ritrova *con più tempo* voglia ampliare le proprie conoscenze *anche* in questo campo, sia per proprio **interesse culturale**, sia in relazione ai **viaggi**, che coinvolgono un numero sempre maggiore di persone. **La lingua e cultura di un Paese** sono una **porta** per conoscerlo ed apprezzarlo adeguatamente.

La lingua e cultura sono un utile *complemento* ad altri *approfondimenti*, dalla storia alle arti.

I Corsi vengono attivati al raggiungimento di un *numero minimo*, indicato ogni volta. Il Tincani è *sempre disponibile* ad attivare **nuovi corsi di lingue**, quando vi sia richiesta sufficiente.

In questi anni, è stata offerta disponibilità per **francese**, **spagnolo**, **inglese**, **arabo**.

Chi sia interessato può cominciare **fin d'ora** a segnare i propri *desiderata* in segreteria; così che fin d'ora si possa progettare per l'anno futuro.



Escursioni e viaggi

In questi ultimi due anni, accanto al tradizionale viaggio in *pullman*, si è aggiunta la “escursione libera”; questa si fonda su un concetto *molto semplice ed elastico*: destinazione, un evento in località facilmente raggiungibile *in treno*, in breve tempo; raduno dei partecipanti alla Stazione, con biglietto; viaggio andata insieme; ritorno, anche ad orari diversi; visita alla mostra o altro; pranzo libero in luogo concordato, ma non obbligatorio. Nessun problema fiscale, limitato impegno organizzativo, piena soddisfazione di tutti i partecipanti (e, di massima, bel tempo ...).

Le escursioni sono nate come fase preparatoria, anche, dei viaggi lunghi, nazionali e internazionali (ricordate l'ipotesi di visita a **Barcellona alla Sacra Famiglia**?). E, quando si presenterà un *numero minimo* di partecipanti “sicuri”, *lo faremo*. Intanto, continuiamo con un metodo che, a quanto pare, sta dando buon esito.



E' in ipotesi una **escursione**, dopo la Pasqua, a **Ravenna**, accogliendo un “antico” desiderio. Chiederemo all'amico G. Caravita, già presidente della Libera Università di Ravenna e storico della città e della regione, di farci da guida, con la consueta competenza e disponibilità. Maggiori informazioni in un prossimo numero.